

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, né a pagamento, né a titolo gratuito. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buon conto. Articoli comunicati in 14 pagine cent. 15 la linea.

per completare il Ministero.

Roma, 1 agosto.

Alcuni giornali hanno accennato a mutamenti ministeriali, e crisi generale del gabinetto, a convocazione della Camera, a dissensi sorti in questi giorni tra alcuni ministri: sono voci di novellieri e nulla più. Appena giunta la notizia della morte del Depretis, i ministri si riunirono e, come era naturale, per la morte del loro presidente, si affrettarono a rassegnare le loro dimissioni al Re.

Il Re ha immediatamente risposto, invitando i ministri a rimanere al loro posto e incaricando l'on. Crispi dell'interno del dicastero degli Affari esteri. Ma non si è passato in questi giorni tutto venne riservato al prossimo Consiglio che i ministri terranno sotto la presidenza del Re, non si sa ancora se a Roma o a Monza.

Non è un mistero per alcuno che avrebbe un vivo desiderio del Re e dell'onorevole Crispi di poter subito provvedere alla nomina di un titolare del Ministero degli esteri; ma le difficoltà sono molte per trovare il personaggio adatto. Tutti ricordano che il compianto Depretis dovette parecchie volte tenere l'interim di quel dicastero appunto perchè mancava chi potesse o volesse accettarlo. Il generale Robilant fu l'acceptato che dopo le sollecitazioni ripetute del Sovrano.

Oggi le difficoltà per la scelta del ministro degli esteri non sono punto venute meno. Nel corpo diplomatico non è possibile il conte Corti che ha contro di sé l'imbroglio di Tunisi; il De Laureis è vecchio e non adatto all'ufficio; il conte di Montebello non è per niente adatto all'ambasciata di Vienna. Quindi non si può ritornare all'elemento parlamentare.

Siccome però, a Camera chiusa, e nella attuale situazione, non sarebbe facile scegliere un ministro degli esteri tra i vecchi parlamentari, l'unica soluzione sarà la continuazione dell'interim sino alla riapertura della Camera. Perciò si vede che in questo frattempo l'onorevole Crispi chiamerà un diplomatico di carriera per le funzioni di segretario generale, e citansi i nomi del cav. Cagnoni che è primo segretario dell'ambasciata a Londra e del barone Resmann ministro applicato all'ambasciata di Parigi.

le economie del ministro Saracco.

Il ministro Saracco inaspettatamente abolì il suo gabinetto per scopo di economia. Entrando nel ministero aveva osservato alcuni impiegati che erano prima, fra i quali Manfroni, già capo gabinetto di Genala. Giorni sono Manfroni chiese un congedo per un mese. Saracco glielo accordò senza nulla dirgli, poi abolì il gabinetto.

Gli affari riservati di gabinetto gli brigherà la prima divisione diretta dall'avv. Braggio, compatriota di Saracco.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 79

I DEBITI D'ONORE, ROMANZO.

L'indomani, Alberto annunciò a Vittorio ed a Leone la sua partenza per i suoi possedimenti di Mazeray dove intendeva far eseguire dei lavori, pregandoli di voler nel frattempo persuadere la sorella a mutar consiglio. Quindici giorni dopo, trovandosi egli a Montepellier, un amico gli narrò di aver veduto il giorno prima a Parigi nello studio d'un giovane pittore già celebre il ritratto della marchesa di Neverlet, a cui l'artista dava delle lezioni di disegno. Dunque la marchesa era già in intima relazione col giovane pittore? Alberto si sentì un po' contrariato, ma pensò esser quello un diversivo che tornava a suo vantaggio. La marchesa, estratta altrove, non penserebbe più a lui e lascerebbe in pace Enrichetta. Il conte ritornò in fretta a Parigi.

La situazione di Enrichetta diventava di giorno in giorno più difficile e dolorosa. Non passava ora si può dire che uno o l'altro dei suoi fratelli non la tormentasse con rimproveri e con minacce. Perchè non voleva sposare il conte ed assicurarsi con un buon matrimonio il proprio avvenire? Che importava a lei se il conte voleva tenerla un'amante?

ASSICURAZIONI pel prossimo avvenire.

Poichè generale previsione presenta già l'on. Crispi qual successore di Depretis nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbiamo letto con compiacenza un sunto di articolo della *Riforma* riferito dal telegrafo. Se la *Riforma*, difatti, interpreta sempre il pensiero del Deputato di Palermo, oggi essa è organo ufficioso del Ministro dell'Interno e futuro Presidente.

Ebbene, la *Riforma* col suo articolo ci prova che noi non andavamo errati quando, sino dal primo annuncio della morte di Depretis, invocammo che nulla venisse mutato nell'indirizzo di Governo. Essa ci afferma che, tanto all'interno quanto all'estero, la politica dell'Italia non subirà trasformazioni. Ecco, dunque, come appunto per ciò ci siamo confortati a bene sperare per l'avvenire del Paese.

E perchè l'on. Crispi sarà il primo meridionale che darà il suo nome ad un Ministero, quasi rispondendo ad un dubbio che fosse mosso, la *Riforma* assicura che tutte le regioni d'Italia saran trattate senza colpevoli preferenze né preconcetti. Ed è bene che ciò sia, poichè di recente Leggi furono già emanate o proposte nello intento di una perequazione secondo giustizia, al Governo spettando il dare al concetto di essa ogni maggior sviluppo. Quindi, sebbene l'on. Crispi sia legato ai molti amici Deputati delle Province meridionali ed ai suoi siciliani, non avverrà mai che si possa tacciare il Governo di parzialità. Esso deve aver cura di tutte le regioni, e compiere quanto ancora mancasse per pareggiarle tutte nei benefici e godimenti dell'ordinario progresso.

Ci ricordiamo che altre volte si tacciava il Governo di predilezioni per le vecchie Province, e per la Lombardia, per Firenze o per Napoli, e specie si gridò molto per la *direttissima* e contro recentissime promesse ferroviarie d'un ex ministro. Dunque l'on. Crispi aspira ad un trattamento eguale di tutte le Province, e siamo grati alla *Riforma* per questa assicurazione spontanea, e perchè espressa nelle odierne circostanze, molto significativa.

Il programma di Governo, continua la *Riforma*, non sarà mutato nemmeno all'estero. Poichè l'on. Crispi tiene l'interim del Ministero chi fa capo alla Diplomazia, e poichè dovrà egli indicare alla Corona il futuro ministro, ci piace il preannunzio essere la politica dell'Italia eminentemente pacifica, quando nessuna Potenza mirerà a dan-

Doveva badare a' suoi interessi, non a sentimenti romanzeschi.

Ma tutte le suggestioni riuscivano vane.

La sola risposta di Enrichetta era questa:

— Vedete bene che lui pure sa di non potermi sposare: è partito, ed ha fatto bene. Una bella mattina, Sofia chiamò Enrichetta alla finestra e le mostrò una carrozza ferma alla porta di Alberto. Era la carrozza della marchesa di Neverlet.

— A qual fine la signora viene da queste parti, se il conte è ancora in viaggio? disse la domestica. — Ha proprio volontà questa marchesa di comprometterli agli occhi del marito, agli occhi di tutto il mondo? Anche io se fossi al tuo posto, Enrichetta, non vorrei un matrimonio che minacciasse la mia felicità...

— Non parliamo più del conte, Sofia! Egli non mi ama: appena appena ci siamo conosciuti: ci siamo parlati una sol volta...

— E tu l'ami, Enrichetta?

— Non parliamo più di lui! Non parliamo più di lui!

Di ritorno a Parigi, Alberto trovò sul suo tavolo tre carte da visita.

Erano del marchese di Neverlet.

— Una minaccia o un rebus, pensò il conte.

Enrichetta s'era accorta del suo ritorno a più volte era stata sul punto di scrivergli un biglietto per invitarlo

neggiarsi. Or siccome, anche per simpatie estornateci a questi giorni, sappiamo di trovarci in buoni rapporti con tutto, sarà savia cosa il serbare incolume siffatta benevolenza, anzi con ogni modo giovarci di essa per renderla fruttuosa, quando sorgessero eventualità propizie.

Ma, secondo la *Riforma*, l'Italia non può rimanere isolata egoisticamente ed incurante del resto; no, l'Italia deve influire perchè si rafforzino i rapporti di benevolenza tra i vari Stati, e appunto ciò per il trionfo di sua politica eminentemente pacifica.

Queste assicurazioni che in tuono officioso fa la *Riforma*, confrontate col linguaggio della *Tribuna* e di altri Giornali in lode dell'on. Crispi, disegnano già il prossimo avvenire del Paese. Or ci auguriamo che di queste previsioni i fatti diano ampia ragione, e che senza la paura di perturbamenti parlamentari o di crisi ministeriali l'amministrazione dello Stato avanti proceda, benefica alle popolazioni sotto l'aspetto civile ed economico.

La questione dei generali.

Parigi, 1. In seguito alle asserzioni della *France*, Delafosse si è affrettato a ritornare a Parigi.

Interrogato da diversi giornalisti, Delafosse ha dichiarato di essersi recato a visitare più volte il generale Boulanger, che gli era simpatico.

Dopo l'incidente di Pagny, lo vide e lo felicitò per il risveglio dello spirito militare nelle popolazioni. Soggiunse che la sua popolarità personale era cresciuta, che sarebbe aumentata stante il disgusto per l'anarchia parlamentare, e che questa doveva fatalmente condurlo a divenire il padrone della Francia, se sapeva contenersi.

Se Boulanger comprese che Delafosse preferiva la dittatura militare all'attuale regime parlamentare ebbe forse ragione. E un'opinione quest'oggi comunissima.

Quando successe l'incidente di Pagny, Delafosse chiese a Boulanger: « Siamo pronti? » — « Assolutamente! » gli rispose Boulanger. E soggiunse: « Giamai la Francia sarà meglio preparata. Tale sentimento è in tutto l'esercito. Ricevetti la visita di circa cento fra generali e colonnelli i quali mi dissero: Andiamo dunque! »

Delafosse terminò dichiarando ai giornalisti essere assurdo il credere che egli abbia proposto a Boulanger un colpo di Stato. Vi fu una semplice conversazione senza idee di complotto. La visita dei generali era non un tentativo sedizioso, ma l'espressione di una impazienza generosa affatto militare.

L'*Osservatore Romano* pubblica un violento articolo contro il monumento a Giordano Bruno; dice che Crispi affrettò il desiderio indecente della glorificazione di un triste individuo solo per far oltraggio alla Chiesa.

a sciogliersi da ogni impegno verso i suoi fratelli: ma non osava.

Una sera, seduta sul pogggiuolo all'ombra del prediletto caprifoglio, stava intenta ai rumori che venivano dall'attigua abitazione del conte.

Intese distintamente una scampanellata.

— Ah, disse, è la marchesa di certo. Sempre lei!...

E si ritirò dal pogggiuolo.

Ma s'ingannava. Era invece il marchese.

Poco dopo, Alberto e il nuovo venuto comparvero sul verone, dal quale più volte il conte nel silenzio della sera aveva contemplata colei che voleva associare per sempre alla sua vita.

Dal salottino Enrichetta poteva ascoltare i loro discorsi.

— Io che posso esservi utile, marchese? cominciò Alberto. — Non ho potuto rispondere ai vostri biglietti di visita, perchè assente.

— Veramente dubitavo della vostra assenza; perchè mi hanno detto che la carrozza della marchesa mia moglie stazionava spesso alla vostra porta...

— Calunnie, marchese, calunnie.

— Battersi per una donna, continuò il marchese serio e freddo, è in ogni caso una sciocchezza. Farsi uccidere per lei una follia. Ma non si tratta di questo...

— Non abbiate riguardi, marchese, sono interamente ai vostri ordini.

— Voi amate una donna maritata o almeno l'avete amata: è lo stesso.

KATKOFF.

Pietroburgo, 1. Katkoff è morto nel pomeriggio a Suawonsky presso Mosca.

Michele Nikiforoff Katkoff nacque a Mosca nel 1818 ed aveva circa 60 anni. Ricevuta la prima istruzione nella sua città natia, si recò quindi a Königsberg e a Berlino, in ambedue le quali città seguì diligentemente un corso di studi per essere abilitato al grado di professore d'università. Poco dopo fu nominato alla cattedra di filosofia nell'università di Mosca.

Verso l'anno 1848 il signor Katkoff, come la maggior parte dei rappresentanti della parte intelligente del suo paese, divenne « sospetto » e fu messo sotto la sorveglianza della polizia.

In quell'epoca furono abolite in Russia tutte le cattedre di filosofia e naturalmente egli cessò di occupare la sua. Nel 1856 fondò una rivista mensile intitolata, il *Messaggero russo*, che fu dapprincipio un giornale liberale, per quanto valore possa avere in Russia un tale appellativo. Nel *Messaggero russo* contribuiva articoli lo scrittore satirico Tschekini, nonché Turghenieff.

In genere di letteratura scolastica il signor Katkoff non scrisse che due libri, sugli elementi e le forme della lingua slavo-russa e l'altro sulla filosofia greca dei tempi più antichi.

Egli fondò e pubblicò da solo il *Messaggero russo*: ma nella *Gazzetta di Mosca* ebbe un compagno di direzione nel prof. Leoukoff suo antico discepolo e collega a suo inseparabile amico.

Circa due anni prima dell'ultima rivoluzione polacca, il signor Katkoff cominciò un attacco a fondo contro i disgraziati polacchi e lo proseguì così fieramente, che il governo dovette intervenire.

Questo fu, si può dire, il pagno della sua futura carriera. Egli sfidò il governo, che gli ordinò di pubblicare la sua censura per un dato numero di giorni nel proprio giornale sotto pena di dover pagare una multa di 2000 rubli al giorno. Quella censura era compilata in termini così severi da essere addirittura insultanti per lui.

Giunse il primo giorno fissato per la sua pubblicazione, ma la *Gazzetta di Mosca* non la stampò. I giornali russi rimasero meravigliati dell'audacia del signor Katkoff. La multa fu quindi imposta e pagata per undici giorni.

Non solo la censura non fu pubblicata, ma il governo finì col restituire il denaro della multa.

Il signor Katkoff ottenne un trionfo. Subito dopo questo incidente venne la rivoluzione della Polonia del 1863. Le sue profezie furono avverate. Egli fu festeggiato e adulato.

Deputazioni di studenti di tutte le università andarono a Mosca a felicitare l'uomo politico chiaroveggente, il giornalista e l'erudito.

La Russia, in quei temperamenti profondi e violenti, il sentimento diventa sempre passione: passione gelida, follia bianca, ma tenace, ma invincibile. Katkoff sentiva dietro di sé la gran fiamma

Questa donna è amica intima della marchesa e, per strana combinazione, io sono amico intimo del marito. Il marito mi ha dato pieni poteri...

— Usatene pure, marchese; sono, ripeto, a vostra disposizione.

— Il marito non vuol quelli...

— Cosa vuole dunque?

— Ben poca cosa. Per far tacere le chiacchiere del mondo, il marito si accontenta che voi prendiate moglie. E lo esige.

— Lo esige! Ma io non debbo in nessun caso sottomettermi alla volontà altrui.

— E giusto; ma pensate che avete dei torti da riparare. In ogni modo, se i mezzi di conciliazione non valgono, se lo scandalo non potrà essere soffocato di comune accordo nell'ombra, il mio amico sarà costretto a prendere altre misure, magari a vendicare nel sangue il suo nome...

— Queste minacce non influiscono per nulla sulle mie determinazioni. Fate ciò che meglio vi aggrada. Quello che posso dirvi è questo. Ho l'idea di ammogliarmi, ma lo farò quando meglio mi piacerà. Se mi ammoglio lo vedrete, lo saprete: in caso diverso...

— Fra un mese, interruppe il marchese, questa faccenda dev'essere terminata ad ogni costo...

Alberto volle protestare, ma l'altro non gliene lasciò il tempo: fece un inchino e si allontanò.

Enrichetta abbandonò essa pure il salottino, donde aveva ascoltato la conversazione.

rusa che lo sollevava e precedeva, sempre, dando la nota più calda, più vibrante. E un'altra cosa aveva, questo Katkoff, una cosa rarissima, un tesoro così prezioso che pochi russi possono vantarsi di possederlo — l'amore allo Czar.

Questi lo voleva spesso presso di sé: e il parere di Katkoff era ascoltato umilmente dal sovrano: e si dicea che taluni articoli della *Gazzetta di Mosca* fossero ispirati personalmente dall'imperatore, dettati da lui, da questo uomo truce e malinconico, destinato a non poter fare il bene, destinato a dover sopportare tutto il male. Un imperatore amare un giornalista! sono cose che succedono solo nel bizzarro paese di Russia.

Dopo l'ultima lotta con Giers, nella quale il ministro poco mancò non fosse sbalzato dal terribile giornalista, Katkoff si era sentito esausto, addolorato specialmente che lo Czar gli avesse dato torto, ed il male che gli serpeggiava nelle ossa si aggravò al punto che ne morì.

Coburgo.

Vienna, 2. Il principe di Coburgo doveva partire oggi, ma il suo viaggio fu rimesso.

Si assicura che entro la settimana egli prenderà una decisione.

Causa dell'aggiornamento della sua partenza sembrerebbe sieno delle voci russe manifestatesi in questi ultimi giorni e a lui decisamente contrarie.

Il Nacevich, giunto qui ieri l'altro, conferì lungamente col principe, al quale avrebbe dimostrato l'assoluta necessità di una pronta partenza di lui per la Bulgaria.

Il principe sarebbe propenso a partire nei prossimi giorni, insieme con il Nacevich, per la Bulgaria, ma tuttora non è fissato il giorno.

Al castello di Ebenthal si attende la decisione delle potenze.

Il telegrafo, ora introdotto al castello, è tutto il giorno in continua attività.

Pietroburgo, 2. Il *Novoje Wremja* dice che, il Coburgo si recasse in Bulgaria, commetterebbe un'usurpazione cui, se la Russia non potrebbe in alcun modo tollerare.

Se poi le potenze fossero disposte a tollerarla, la Russia si dichiarerebbe svincolata da tutti gli impegni e doveri inerenti al trattato di Berlino.

Ferry e Boulanger.

Parigi, 2. Il duello fra Boulanger e Ferry non ha ancora avuto luogo perchè i padrini non si sono messi d'accordo.

I padrini di Boulanger vogliono la pistola a 20 passi; quelli di Ferry accettano la pistola, ma a 25 passi.

Dalle Amministrazioni ferrov. venne risposto al Governo di non poter accogliere la domanda fatta dall'Associazione dei maestri elementari, intesa ad ottenere agli insegnanti una riduzione sui prezzi di viaggio in ferrovia. La domanda era firmata da più di cinquemila maestri.

— Sai, Sofia? disse alla domestica che lavorava in cucina. — Sposo il conte di Mazeray.

La domestica cadde dalle nuvole.

— Hai dunque deciso?

— Sì. Quella marchesa... egli la dimenticherà, ne sono sicuro. E poi partiremo, viaggeremo... Voglio ad ogni costo impedire un duello!

Sofia spalancò tanto di bocca...

CAPITOLO XXXIX.

Qualche giorno appresso, Alberto scriveva al marchese di Neverlet queste poche righe:

« Mi ammoglio. La fanciulla da me scelta acconsente alle nozze. Questa sola circostanza, e non altro, influisce sulla mia determinazione ».

Il marchese rispondeva laconicamente: « Vi ringrazio ».

Le cose prendevano finalmente buona piega.

La data stabilita per le nozze avvicinavasi.

Alberto, dopo il suo ritorno a Parigi, non aveva più veduta la marchesa di Neverlet, non aveva più sentito parlare di lei.

Il passato era per lui seppellito sotto un lenzuolo di fiori. Era un bel fantasma, ma un semplice fantasma...

Pure questo fantasma prese forme umane ed apparve un giorno, vivo ed inesorabile, nella persona della marchesa di Neverlet.

(Continua).

ORARIO DELLA FERROVIA

Borse Estere

da Udine - Remanzacco - Clivdale o viceversa

Milano, 2 R. 11.500
97.92 a 87 Madrid. . .
C. Londra da 25.30, 23 .
Francia da 100 fr. | a 55
Belfino da 123.00, | a 66
Pezzi da 20 franchi.

Genova, 2 R. Ital.
97.70 A. Banco N. 2163
A. Mob. 989.00 A. Povera.
Mer. 557.00 Med. 605.50

Roma, 2 R. 1 97.80
A. R. Gen. 686.00

Dispacio 1 a 1

PARIGI 2, Chiesa R.
Ital. 98.30.

VIENNA 2 R. aus. carta
SL 55 1d. austr. arg. 82.70
1d. austr. (oro) 112.70) Lon-
dra 12.45 Nap. 9.91

MILANO 2, Rea. Ital.
97.37 Ser. 97.82 Nap. 9.91

Marchi 123. l'unc.

TRIESTE 2

Si rinnovano le voluttà di aumenti. Tanto da Vienna come dallo Borse estere si hanno favorevoli quotazioni e da Parigi annunziati esserci trattative per trapiantare il mercato dei valori russi da Berlino a Parigi per cui credesi non lontano una ripresa generale e nominatamente nelle Rendite. Per queste previsioni molto ottimiste, oggi la tendenza era ferma per lo carte, i cambi sempre fiacchissimi

Napoleoni 9.92 1/2 a 9.93 | Zecchini 5.85 a 5.87 Lire Sterline 12.48 a 12.50 Lire Turchie 11.32 a 11.37 Talleri Maria Teresiana 125.00 a 125.35 Franci 49.50 a 49.65 Italia 49.40 a 49.40 Francanote Italiane 49.25 a 49.35 Dette Gie mantiche 61.30 a 61.50

Rendita A. in carta 81.50
a 81.05 Detto in argento
Rendita ungherese
in oro 4 0/10 101.00/
a 101.25, Rendita ungherese
in carta 6 0/10 87.50 a 87.05
Credit 82.50, a 82.55
Rendita italiana 96 1/4
a 96 1/2 Greci a 0/10 34.91
a 35.1

VIENNA 2

Aziioni Credit 212.85, Bors
schietti 1800 136.50, Dati
1854 163.00 Rendita austr.
in carta 81.60 Ferrate del
Stato 232.90 detto
Sestettionarii 252.00, Na
poleoni 9.93 1/2, Lotti tur
chi, Azioni Credit un
gherese 288, Lloyd au
str., 480., Banca anglo
aust. 107.50 Lombard
34.75 Union Bank 209.75
Landerbank 222.25 Prestito
comunale viennese 127.75
Rend. austr. in oro 112.75
della ungher. in oro 6 0/10
dettadettadett. 0/10 155.95 lett
della in carta 6 0/10 87.45

z. taracchi 52.55 Az.
z. Carlo Lod.
Calau.

TRIESTE (siora)
Fuori Borsa. Rendita A.
carta 81 55 a 81 45 (R.
Inphosore 80 1/2 100 85.
120.00 Dotta ungheres 6.
7.40 a 37 50 Azioni Credit.
282 1 a 283, 1 Napoleoni
9.13.03 1
Rendita 125 1/8 a 125. 3/8
rendita italiana 96. 1/4
96 5/8.

PARIGI 2
Rendita 3 0/0 81 37/Ren-
dita 4 1/2 108 12 1/2 Rendita
italiana 96. 70 Camb.
Rendita 25 23 1/2 Italia 3,8
inglese 161. 1/16 Rendita
russa 14.25

BERLINO
Mobiliare 402 00 Austria-
he 377.00 Lombardo 139.50
italiano 77.80

LONDRA 1
Inglese 101 1/16 Italia-
no 96 1/8.

PARTENZE			ARRIVI		
da Udine			a Venezia		
ore	7.47 a.	m.	ore	7.20 a.	m.
	10.20 a.	m.		9.45 a.	m.
	12.55 p.	m.		1.40 p.	m.
	3. p.	m.		5.20 p.	m.
	6.40 p.	m.		9.55 p.	m.
	8.30 p.	m.		11.35 p.	m.
da Udine a Venezia					
PARTENZE			ARRIVI		
da Udine			a Venezia		
ore	1.43 a.	m.	ore	7.20 a.	m.
	5.10 a.	m.		9.45 a.	m.
	10.29 a.	d.		1.40 p.	m.
	12.50 p.	m.		5.20 p.	m.
	5.11 p.	m.		9.55 p.	m.
	8.30 p.	d.		11.35 p.	m.
PARTENZE					
da Udine					
ore	2.50 ant.				
	7.54 ant.				
	3.50 pom.				
	6.35 pom.				
	11. ant.				

ARRIVI			
o	a	a	a
a.	m.	ore 8.10	a.
p.	m.	10.52	p.
p.	m.	1.27	p.
p.	m.	3.32	p.
p.	m.	7.13	p.
p.	m.	9.2	p.
e viceversa			
PARTENZE			
a	a	a	a
da Venezia	ore 7.30	a Udine	ore 7.30
5.35 a.	d.	0.54 a.	
11.5 a.	a.	3.30 p.	
3.5 p.	d.	6.19 p.	
3.45 p.	a.	8.5 p.	
9. p.	m.	2.30 a.	
da Udine a T			
ARRIVI			
a	a	a	a
miesto	ora	a Trieste	7.37 aut.
unibus			11.21 aut.
unibus			7.35 pom.
unibus			9.52 pom.
miesto			8.10 pom.

PARTENZE		
da Cividade		a
ore 0.30 a.	m.	0
0.15 a.	m.	0
12.5 p.	m.	1
2 p.	m.	1
5.55 p.	m.	1
7.45 p.	tu.	1
da Pontebba		
PARTENZE ARRIVI		
da Udine		a Pontebba
ore 5.50 a.	o.	ore 8.40
7.44 a.	d.	9.40
10.30 a.	o.	12.10
4.20 p.	o.	7.20
riente e viceversa		
PARTENZE		
da Trieste		
ore 7.20 ant.		
9.10 »		
4.50 pom.		
9. »		
da Cormons 3. pom.		

ARRIVI	
romanzuolo	a Udine
0.40 a. m.	oro 7.2 a.
0.31 a. m.	9.47 a.
2.21 p. m.	12.37 p.
12.16 p. m.	2.36 p.
0.11 p. m.	4.27 p.
8.1 p. m.	7.17 p.

a Udine e viceversa	
VI PARTENZE	ARRIVA
da Pontebba	a Udine
oro 0.30 a. o.	oro 9.16
2.24 p. o.	4.56
5. p. o.	7.35
0.35 p. d.	8.20

ARRIVI	
	a Udine
omibus	ore 10. ant.
omibus	12.30 pom.
omibus	8.8
misto	1.11 ant.
misto	4.27 pom.

La crisi
dato ieri
che dopo
quale si
denza di
fu nota
venne te
mera po
L'on. L
Levico,
loquo
politica
Camera
spi, con
raccozi

IL DENTISTA TOSO
meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — esse- ruziosi e lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per puli- ture e conservazione dei denti.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valtrede Giovanni, Caffè Popola.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Melo 21.
LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.
SONDRIO
Panceri Francesco.



LA VELOCE



Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per **RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES**

il 3 Agosto il Velocissimo vapore

NAPOLI

il 18 Agosto il Velocissimo vapore

EUROPA

il 3 settembre il Velocissimo vapore

NORD-AMERICA

il 18 settembre il Velocissimo vapore

SUD-AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggiare ed ogni informazione diriger
 in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
 ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
"Primaarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

**BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI**

per l'America del NORD e SUD.

ne m
della fo
a cui P
Ministri
fondam
qualche
Gabineto
program
Circa
circola
debito
che al
sere no
che las
guerra,
general
lettiva.
serva.

— L'
gnana
dell'e s
nuatore
D. nati

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

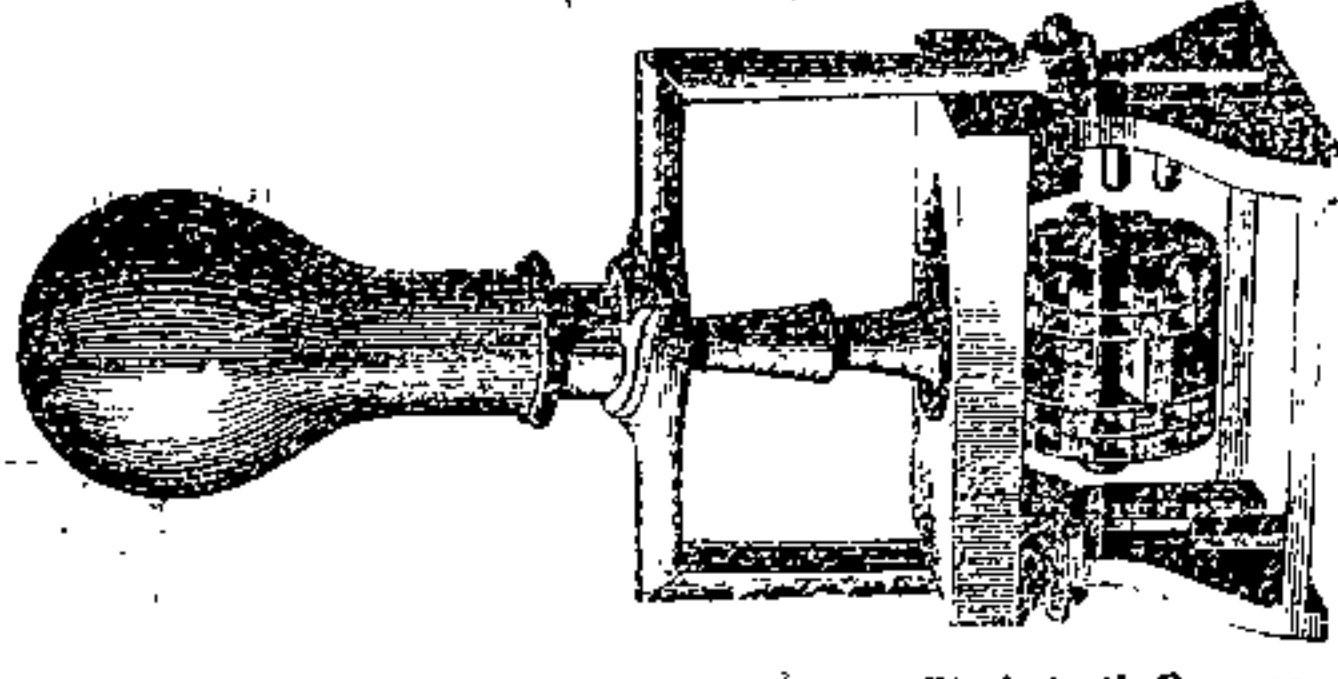
Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI. - Udine
Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI. - Udine

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per **Rigature** e **finchature** come per **Legature** dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza

FABBRICA

TIMBRI IN CAOUTCHOUC

(GOMMA)



Si eseguisce qualunque ordinazione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Cilindro, con data mobile ecc. a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmii ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiodistri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacea d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avario, tartaruga, madrapera, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacro Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in **Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici** — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianche e vellutate la pelle più bruna-
ta ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. ARVISTE
LUBBEKE.

LO SCIOCCO PAGLIANO
 PURGATIVO E RINFRESCANTE DEL SANGUE
 del Professore **ERNESTO PAGLIANO**
 UNICO SUCCESSORE
 del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO.**

Si vende esclusivamente in **Napoli**. n. 4, Calata S. Mareo (casa propria). — In **Udine** dal
 Farmacista G. COMESSATTI, Via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. — Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno
 del fu prof. **GIROLAMO PAGLIANO** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale
 suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano
 e tutti coloro che audacemente o falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di
 non confondere questa legittimo farmacia, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano
 del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo e non
 mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne
 menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della
 società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'in-
 gannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli
 usurpatori (non potendoli differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni
 « altro avviso o richiamo » relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri
 giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi
 fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

strato
dicali.
Sareb
colleg
memor
mutare
ciato e
sospett
second
Si s
nomina
esteri.
Esser
interim
da lui
di cara
Si c
vembre
cazion
— I
colare,
gistrat
lancio
di tras
dell'oro
miglie,
T. jani.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dotto: GIUSEPPE PFLEGGRI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti

M. A. di Fabbria.

Annuncio doppio
MACK

contiene tutti gli articoli necessari che vengono adoperati nelle fabbriche stoffiere di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e nei colonnati a cent. 45 per scatola di 14 libbre.



Anno
lire 24

Semestre
lire 12

LA
PATRIA
del Friuli

Trimestre
lire 6

Un mese
lire 2

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole **nazionali.**

VINO CHIANTI in fiaschi di arrivo recente BARBERA

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno **franche** a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrivitorio in Via Erbs.

Roma
funeral
tiranne
sarà q
siedere
verran

Si d
velenat
siasì
grandi

Append

I D

Una
nozze,
giornat
trovavi
stico g
chese
A ta
teriam
dubbio
Due
fosse
aveva
indiriz
Il m
gogna
trovar
— M
sederis
foste l'
senza
esigo.
— I
anche
tuirvel
— E
tino, i
alla: s
sburgo